

DECRETO DIRIGENZIALE N. 255 del 3 giugno 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TURISMO E BENI CULTURALI SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - Riorganizzazione delle funzioni degli Enti Turistici della Campania - Approvazione dello schema di convenzione per lo svolgimento coordinato delle funzioni degli EE.PP.T e delle AA.AA.C.S.T. della Regione Campania.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- l'art. 117 Cost., nella formulazione risultante dalla riforma del Titolo V della II Parte della Costituzione, riconosce alle Regioni potestà legislativa esclusiva nella materia del turismo;
- la disciplina legislativa delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo (AA.AA.C.S.T.) e degli Enti Provinciali per il Turismo (EE.PP.T.) trova il proprio fondamento nei DD.P.R. del 27 agosto 1960, n. 1042 e n. 1044;
- l'organizzazione turistica della Campania prevede la presenza di 5 Enti Provinciali per il Turismo (Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno) e di 15 Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo situate nei territori provinciali di Napoli (Capri, Castellammare di Stabia, Ischia e Procida, Napoli, Pompei, Pozzuoli, Sorrento-Sant'Agnello, Vico Equense) e di Salerno (Amalfi, Cava dei Tirreni, Maiori, Paestum, Positano, Ravello, Salerno);

DATO ATTO CHE

- la Giunta Regionale, con Deliberazione 16 giugno 2006, n. 818, ha approvato e trasmesso al Consiglio Regionale, per la successiva attività legislativa, il disegno di legge "Testo Unico in materia di Turismo" contenente, tra le altre previsioni, quella relativa alla sistemazione territoriale delle competenze turistiche in Campania;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione 21 marzo 2008, n. 483, ha individuato specifiche misure per il comparto turistico, volte a fronteggiare gli effetti negativi derivanti dall'"emergenza rifiuti" ed, in particolare, ha ritenuto determinante intervenire, in tempi rapidissimi, con una strategia forte per rilanciare la riconoscibilità della Campania come destinazione turistica nazionale ed internazionale, individuando, quale obiettivo prioritario, quello di "gestire le aspettative del turista, promuovendo l'immagine di una Campania efficiente ed accogliente";

PRESO ATTO CHE

- nelle more del perfezionamento dell'*iter* legislativo di cui sopra, la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione 23 maggio 2008, n. 908:
 - a) ha approvato gli indirizzi per la razionalizzazione dell'assetto organizzativo delle funzioni degli Enti Turistici della Campania, tenuto conto delle esigenze di miglioramento dei servizi e della loro distribuzione ottimale sul territorio, di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, di contenimento della spesa pubblica, in armonia con le disposizioni di legge, nonché di rilancio dell'immagine della Regione;
 - b) ha individuato lo strumento idoneo per la realizzazione del processo di riorganizzazione e degli obiettivi sopra descritti in apposite convenzioni tra ciascuna delle AA.AA.C.S.T. della Campania e l'E.P.T. di riferimento, finalizzate allo svolgimento coordinato delle attività e dei servizi in un'ottica di razionalizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali nonché delle procedure amministrative;
 - c) ha demandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo di approvare apposito schema di convenzione;

RITENUTO

- di dover predisporre ed approvare lo schema di convenzione secondo gli indirizzi indicati nella succitata D.G.R. n. 908/2008;

VISTI

- il D.P.R. 27 agosto 1960, n. 1042;
- il D.P.R. 27 agosto 1960, n. 1044;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 23 maggio 2008, n. 908

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 03 presso il Settore Sviluppo e Promozione Turismo, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente trascritte e riportate:

- 1) di approvare, secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 908/2008, l'allegato schema di convenzione per lo svolgimento coordinato delle funzioni degli EE.PP.T e delle AA.AA.C.S.T. della Regione Campania, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di trasmettere il presente atto a:
 - Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori;
 - A.G.C. 13;
 - EE.PP.T. ed AA.AA.C.S.T. della Campania a titolo di notifica;
 - Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Avv. Giuseppe Carannante

CONVENZIONE

**per lo svolgimento coordinato delle funzioni degli EE.PP.T e delle AA.AA.C.S.T. della
Regione Campania**

INDICE

Capo I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Premesse

Art. 2 – Oggetto della convenzione

Art. 3 – Enti partecipanti alla gestione associata

Art. 4 – Finalità

Art. 5 – Oggetto della gestione associata

Capo II – UFFICIO COMUNE

Art. 6 – Costituzione dell'ufficio comune

Art. 7 – Organizzazione e funzionamento dell'ufficio comune

Capo III – RAPPORTI TRA I SOGGETTI CONVENZIONATI

Art. 8 – Decorrenza e durata della convenzione

Art. 9 – Funzioni di indirizzo sull'ufficio comune

Art. 10 – Risorse per la gestione associata

Art. 11 – Dotazione di personale

Art. 12 – Beni e strutture

Art. 13 – Recesso

Art. 14 – Controversie

Capo IV – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15 – Disposizioni di rinvio

Art. 16 – Esenzioni per bollo e registrazione

L'anno il giorno del mese di presso la sede di
posta in

tra

1 – l'Ente Provinciale per il Turismo di (C.F.....) in persona dell'Amministratore Unico, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. del, esecutiva a termine di legge;

2 – l'Azienda Autonoma di (Cura) Soggiorno e Turismo di (C.F.....), in persona dell'Amministratore Unico, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. del, esecutiva a termine di legge;

3 – l'Azienda Autonoma di (Cura) Soggiorno e Turismo di (C.F.....), in persona dell'Amministratore Unico, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. del, esecutiva a termine di legge;

4 – l'Azienda Autonoma di (Cura) Soggiorno e Turismo di (C.F.....), in persona dell'Amministratore Unico, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. del, esecutiva a termine di legge;

5. –

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 908 del 23 maggio 2008, la Giunta Regionale della Campania ha approvato gli indirizzi per la razionalizzazione dell'assetto organizzativo delle funzioni degli Enti Turistici della Campania, tenuto conto delle esigenze di miglioramento dei servizi e della loro distribuzione ottimale sul territorio, di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, di contenimento della spesa pubblica, in armonia con le disposizioni di legge, nonché di rilancio dell'immagine della Regione. L'obiettivo prefissato è stato, oltretutto, di eliminare duplicazioni organizzative, di accorpare uffici che possano svolgere funzioni comuni a più Enti, di utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., migliorando il servizio di assistenza ed informazione turistica che rappresenta la mission principale delle AA.AA.C.S.T.. Lo strumento idoneo per

la realizzazione del processo di riorganizzazione e degli obiettivi anzi descritti è stato individuato in apposite convenzioni tra ciascuna delle AA.AA.C.S.T. della Campania e l'E.P.T. di riferimento, finalizzate allo svolgimento coordinato delle attività e dei servizi in un'ottica di razionalizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali nonché delle procedure amministrative;

- con Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo del 3 giugno 2008 è stato approvato lo schema di convenzione secondo gli indirizzi indicati nella suddetta D.G.R.C.;

- l'E.P.T. di e le AA.AA.C.S.T. di, e, condividendo quanto sopra rappresentato, hanno deciso, avvalendosi del suddetto modello regionale di convenzione, di attuare interventi di riorganizzazione dell'assetto delle funzioni e delle risorse umane, finanziarie e strumentali che consentano la razionalizzazione delle medesime, individuando le attività ed i servizi da esercitarsi in forma associata.

si conviene e si stipula quanto segue:

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse, che i contraenti espressamente dichiarano di aver letto e condiviso, sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto della convenzione)

1. Con la presente convenzione si disciplina l'esercizio associato delle funzioni così come individuate al successivo articolo 5.

Art. 3

(Enti partecipanti alla gestione associata)

1. Aderiscono alla presente convenzione:

a) l'Ente Provinciale per il Turismo di

- b) l'Azienda Autonoma di (Cura) Soggiorno e Turismo di
- c) l'Azienda Autonoma di (Cura) Soggiorno e Turismo di
- d) l'Azienda Autonoma di (Cura) Soggiorno e Turismo di
- e)⁽¹⁾

Art. 4

(Finalità)

1. Le Amministrazioni stipulanti intendono perseguire con la gestione associata gli obiettivi comuni di: economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa; miglioramento dei servizi e loro distribuzione ottimale sul territorio; razionalizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali; contenimento dei costi e della spesa pubblica.

Art. 5

(Oggetto della gestione associata)

1. Le funzioni oggetto della gestione associata sono:
- a)
 - b)
 - c)
 - d) etc⁽²⁾.
2. Per ciascuna delle suddette funzioni, la gestione associata riguarda lo svolgimento dei procedimenti di seguito elencati, con relative modalità di esercizio:
- *lett. a)* :.....;
 - *lett. b)* :.....;
 - *lett. c)* :.....;
 - *lett. d)* :..... etc⁽³⁾

(1) Gli Enti firmatari, previa integrazione all'accordo, potranno ammettere altre A.A.A.A.C.S.T. del medesimo bacino provinciale a partecipare alla gestione associata.

(2) Si sottolinea come la D.G.R.C. n. 908/2008 abbia precisato, in proposito, che la convenzione dovrà prevedere lo svolgimento coordinato delle attività e dei servizi di seguito elencati:

- *gestione del personale;*
- *gestione dei servizi finanziari;*
- *attività di promozione turistica;*
- *gare ed appalti;*
- *liti attive e passive.*

CAPO II UFFICIO COMUNE

Art. 6

(Costituzione dell'ufficio comune)

1. Per l'esercizio coordinato delle funzioni di cui all'art. 5.1 è prevista la costituzione, esclusivamente con personale degli Enti convenzionati, di uno o più uffici comuni presso l'E.P.T. di.....⁽⁴⁾

Art. 7

(Organizzazione e funzionamento dell'ufficio comune)

1. L'ufficio comune è composto da⁽⁵⁾.....e si occupa delle seguenti attività:
- a) :.....;
 - b) :.....;
 - c) :.....;
2. Per quanto non espressamente disciplinato ai sensi del punto 7.1, le attribuzioni e le regole di funzionamento dell'ufficio comune seguono le modalità di organizzazione degli uffici e del personale vigenti nell'E.P.T. contraente⁽⁶⁾.
3. L'E.P.T., con la sottoscrizione della presente convenzione, viene investito dell'adozione degli atti necessari per la costituzione concreta dell'ufficio e per la nomina, in accordo con gli altri Enti convenzionati, del suo responsabile e dei compiti di quest'ultimo⁽⁷⁾.

(3) L'analisi in questione dovrà essere svolta in modo tale che risulti inequivocabilmente l'integrazione di competenze, risorse e personale, che giustifica la gestione associata rendendola economica, efficace ed efficiente nonché migliorativa dei servizi per l'utenza.

(4) Per ogni funzione oggetto di esercizio coordinato va indicato l'ufficio comune investito della relativa gestione associata.

(5) Per ognuno degli uffici comuni costituiti, occorrerà, in questa sede, indicare:

- *la composizione;*
- *le competenze (attività, servizi e procedimenti assunti in carico);*
- *le attribuzioni (decisorie o meramente istruttorie, di erogazione di servizi) relative a ciascuna competenza;*
- *gli elementi strutturali ed organizzativi;*
- *le regole di funzionamento.*

(6) Gli Enti convenzionati, per garantire il miglior collegamento dell'ufficio comune con le proprie strutture, provvederanno ad adeguare i rispettivi regolamenti di organizzazione, disciplinando a tal fine i rapporti dell'ufficio con il resto dell'organizzazione interna, in armonia con quanto stabilito dal presente atto.

CAPO III
RAPPORTI TRA I SOGGETTI CONVENZIONATI

Art. 8

(Decorrenza e durata della convenzione)

1. La presente convenzione decorre dalla sottoscrizione e ha una durata di
2. La durata così espressa non esclude, comunque, la facoltà di recesso dei partecipanti o lo scioglimento consensuale del vincolo associativo, secondo le modalità stabilite all'art. 13.
3. E' prevista la possibilità di rinnovo della convenzione previa espressa volontà delle parti contraenti da formalizzare per iscritto almeno trenta giorni prima della data di scadenza della presente convenzione.

Art. 9

(Funzioni di indirizzo sull'ufficio comune)

1. La gestione associata opera nell'interesse di tutti gli Enti partecipanti, a prescindere dalla loro quota di partecipazione, e degli utenti finali⁽⁸⁾.
2. Ogni sei mesi, i rappresentanti legali degli Enti convenzionati si riuniscono al fine di monitorare le azioni della gestione associata.

Art. 10

(Risorse per la gestione associata)

1. Le spese di funzionamento dell'ufficio comune sono sostenute dall'E.P.T., presso cui è costituito l'ufficio stesso.
2. I soggetti convenzionati attribuiscono all'ufficio comune le risorse necessarie all'espletamento delle proprie funzioni ⁽⁹⁾.

(7) Lo svolgimento della gestione associata da parte dell'ufficio comune potrà essere regolato dalla convenzione o da un apposito regolamento approvato contestualmente (allegato alla convenzione medesima).

(8) Gli Enti dovranno prevedere contenuti e forme di esercizio delle funzioni di programmazione ed indirizzo generali sull'ufficio comune e le modalità per la verifica della rispondenza dell'operato dell'ufficio agli indirizzi medesimi.

(9) Tali risorse vengono attribuite direttamente all'ufficio mediante gli atti di bilancio dei singoli Enti ed il responsabile dell'ufficio comune può assumere impegni di spesa direttamente sui bilanci degli Enti convenzionati. In alternativa è possibile che le risorse vengano trasferite all'E.P.T., sulla base delle spese che esso sostiene nell'immediato, e che vengono successivamente rendicontate ai soggetti contraenti.

Art. 11

(Dotazione di personale)

1. La dotazione di personale necessaria per l'esercizio dell'attività dell'ufficio comune è la seguente.....⁽¹⁰⁾.
2. La concreta attribuzione del personale di cui sopra avverrà con appositi atti di carattere organizzativo, da adottarsi entro il termine di trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 12

(Beni e strutture)

1. L'E.P.T. provvede a dotare l'ufficio delle risorse necessarie per il funzionamento ordinario⁽¹¹⁾.

Art. 13

(Recesso)¹²

1. Gli Enti possono recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno tre mesi, dandone comunicazione, a mezzo lettera raccomandata a.r., a tutti gli altri Enti firmatari. Il recesso ha effetto dal primo di gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione.

Art. 14

(Controversie)

1. La risoluzione di eventuali controversie inerenti o conseguenti all'applicazione e/o interpretazione del presente atto, deve essere ricercata dagli Enti convenzionati prioritariamente in via bonaria ⁽¹³⁾.

(10) L'ufficio potrà operare esclusivamente con dipendenti in forza agli Enti stipulanti. A tal fine, ci si potrà avvalere del personale in dotazione all'E.P.T. ovvero del personale volontariamente mobilitato, distaccato o comandato dalle Aziende partecipanti presso il medesimo E.P.T.. Se, in particolare, è previsto che le attività siano svolte in modo non continuativo da parte dell'ufficio competente, è opportuno convenire la possibilità di avvalersi del personale in dotazione agli Enti convenzionati in relazione ai vari procedimenti attivabili, stabilendo le modalità ed i limiti di tale avvalimento.

(11) Si potranno indicare le strutture e le attrezzature conferite all'E.P.T. affinché vengano utilizzate dall'ufficio comune.

(12) Oltre al recesso, potranno prevedersi delle procedure apposite per lo scioglimento contestuale dei vincoli convenzionali da parte di tutti gli enti e per la soppressione dell'ufficio comune.

(13) Potranno prevedersi, in relazione agli obblighi convenzionali, tempi e procedure per la contestazione di eventuali inadempimenti o di comportamenti, anche omissivi, contrastanti con il contenuto della convenzione, stabilendo eventuali specifiche conseguenze per il mancato adempimento.

CAPO IV
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15

(Disposizioni di rinvio)

1. Per quanto non previsto nella presente convenzione, si rinvia alle norme del codice civile applicabili ed alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della convenzione.
2. Eventuali modifiche o deroghe alla convenzione potranno essere apportate dagli Enti firmatari, esclusivamente con atti provvisti delle medesime formalità del presente atto.

Art. 16

(Esenzioni per bollo e registrazione)

1. La presente convenzione, esente dall'imposta di bollo ex D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Atto redatto dal, letto e sottoscritto dai contraenti e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà, atto che si compone di nn. pagine, che viene firmato dalle parti.

Sottoscrizione di tutti i partecipanti

.....

.....